

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Il comunicato ufficiale

ROMA, 5. — **COMANDO SUPREMO**
(Solletino di Guerra N. 772)
**NELLA GIORNATA DI IERI IL FUOCO DI ARTIGLIERIA SI MAN-
TENNE PIUTTOSTO VIVO SU TUTTA LA FRONTE. SULL'ALTOPIA-
NO DI ASIAGO, COLONNE NEMICHE IN MARCIA IN VALLE CALMA-
RARA, FURONO TENUTE SOTTO L'AZIONE EFFICACE DELLE NO-
STRE BATTERIE.**
**A NORD E AD ORIENTE DI GORIZIA, NOSTRE PATTUGLIE SI
SPINERONO CONTRO LE LINEE AVVERSARIE PRODUENDO DANNI
ED ALLARME.**
**A SUD DI CASTAGNAZZA, UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMI-
CO PRECEDUTO DA VIOLENTA PREPARAZIONE DI ARTIGLIERIA,
VENNE NETTAMENTE ARRESTATO.**
Generale CADORNA.

Le due prime giornate di battaglia fruttarono ai russi 18000 prigionieri e 29 cannoni

Da Kowel a Brzezany
PIETROGRADO, 4. — Un comu-
nicato del grande Stato maggiore dice:
FRONTE OCCIDENTALE. — In
direzione di Kowel duello di artiglieria
in direzione di Zolotohoff nostri
distaccamenti di ricognizione si im-
padronirono, nella regione del villaggio
di Godow di 11 mitragliatrici tedesche.
Un automobile blindato tedesco che ten-
teva di penetrare nella regione di
Wyschny fu respinto dalla nostra ar-
tiglieria.
Ad est e a sud-est di Brzezany com-
battimenti di artiglieria intensi ad in-
tervalli. Il nostro gruppo di offensiva
non effettuò oggi alcun attacco. Re-
spingemmo con fuoco di fucileria e
di mitragliatrici i contrattacchi nemici
della parte del villaggio di Mot-
schischew.
Durante i combattimenti del 1.° e del
2.° corrente le nostre truppe catturarono,
secondo i primi calcoli, 300 ufficiali
e 18.000 soldati e presero 29 cannoni
e 33 mitragliatrici.
FRONTE DEL CAUCASO. — Le no-
stre truppe hanno preso, dopo combatti-
mento, la città di Penzlin.
Nel Mar Nero una nostra torpediera
di vecchio tipo ha toccato il 30 giu-
gno una mina collocata qualche gior-
no fa dal nemico. (Stefani)

I bollettini tedeschi
BASILEA, 5. — Si ha da Berli-
no: Un comunicato ufficiale del 4
corrente dice:
« Fronte orientale. — (Fronte
del principe Leopoldo di Baviera).
In Galizia orientale i russi non po-
terono continuare gli attacchi di ieri
che presso Brzezany. Benché fa-
cessero avanzare truppe fresche non
riuscirono a progredire. Con la di-
fesa accanita e i contrattacchi ener-
gici i nostri reggimenti mantennero
le posizioni contro numerosi attac-
chi. Nel settore di Konic e di Zbo-
row violento fuoco di artiglieria.
L'attività dell'artiglieria fu pure vi-
visima intermittente presso Brody
e sullo Stochod. Sugli altri fronti
nessun avvenimento importante.
« Fronte macedone. — Nessuna
novità. (Stefani)

Il comunicato germanico
BASILEA, 5. — Si ha da Berlino:
Un comunicato ufficiale del 4 cor-
rente dice:
« Fronte occidentale. — (Gruppo
degli eserciti del principe Rupprecht).
Causa la nebbia furono di-
sturbate le osservazioni e l'attività
del fuoco fu debole fino a sera,
quando aumentò nuovamente in al-
cuni settori fino al giungere dell'os-
curità. Si effettuarono pure pa-
recchi scontri di ricognizione.
**« (Gruppo del principe ereditario
tedesco). —** Ad ovest di Cerny
e ad ovest del Chemin des Dames
i francesi attaccarono due volte du-
rante la notte le trincee che to-
gliemmo loro. Furono respinti. No-
stri battaglioni avanzarono le loro
posizioni. Ad ovest di Cerny presso
Cronne assalti sferrati dalle nostre
truppe riuscirono.
« (Gruppo del duca Albrecht). —
Nulla di particolare. (Stef.)
**Il disastro delle truppe tedesche
nell'assalto di ieri al Chemin des Dames**
PARIGI, 5. — Da due mesi i tede-
sci avevano, con assalti parziali,
riportati, di riprendere gli osservatori
e le creste del Chemin des Dames,
dove i francesi dominano sino ai mar-
gini settentrionali dell'altopiano, ciò
che costituisce una intollerabile situa-
zione per il nemico.
La potente azione offensiva in gran-
de stile, lanciata ieri, sopra un fron-
te di quasi 20 km., si è risolta in un di-
sastro per le truppe specializzate di as-
salto le quali senza guadagnare un me-
tro di terreno anche nelle località ove
fu più forte la loro pressione, furono
falcate e decimate dai tiri di sbarra-
mento e subirono perdite eccezionali-
mente gravi. Lo scacco fu completo e
molesto.
Invece i soldati francesi s'impadri-
nirono brillantemente, vivamente e son-
za sacrifici, di un saliente nemico. (Stefani)

**La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico**
PARIGI, 11. — Il comunicato uffi-
ciale dello 23 dice:
**« Il nemico si è limitato a bombar-
dare violentemente le nostre linee du-
rante la giornata, specialmente nella
regione del Pantheon. La Royer, vo-
rio Hurtelbe e sull'altopiano di Vau-
clere. Si conferma che gli attacchi te-
deschi della scorsa notte, che si sono
svolti su un fronte di circa 17 chilo-
metri, sono costati al nemico perdite
eccezionali e elevate senza fruttar-
gli né guadagni di terreno, né prigio-
nieri. Da per tutto abbiamo mante-
nuto integralmente le nostre posizioni. I
tedeschi non hanno rinnovato i loro
tentativi.**
Invece noi abbiamo effettuato ad est
di Cerny una operazione di dettaglio
che ci ha permesso di prendere un sa-
liente fortemente tenuto dal nemico.
Sulla riva sinistra della Mosca tro-
vammo successi, accompagnati da
getti di liquidi infiammanti, diretti sul-
le nostre trincee a sud-ovest della

fuoco dispersero la formazione ne-
mica, sebbene le nubi rendessero la
osservazione difficile. Anche aviatori
di un camp vicino si levarono
a dare la caccia agli assalitori. Il
nemico ritornò verso il mare dopo
aver lanciato bombe senza aver ten-
tato di penetrare nell'interno del
paese. Il raid durò soltanto pochi
minuti. (Stefani)
LONDRA, 4. La squadriglia di
aeroplani tedeschi tornante stamane
dal bombardamento di Harwich ven-
ne affrontata a grande distanza dal
litorale belga, dagli aviatori navali
inglesi di Dunkerque, che abbat-
terono due aeroplani tedeschi an-
dati in fiamme, danneggiarono un
terzo, attaccarono parecchi altri con
risultato incerto. Poscia rientrarono
incolumi. (Stefani)

Efficace incursione inglese sopra Bruges

LONDRA, 5. — Un comunicato
dell'ammiragliato dice:
Nostri aviatori bombardarono i
docks di Bruges e i depositi di mu-
nizioni di Lichtervelde la notte del
2 luglio e il mattino del 3 luglio.
Alcune tonnellate di esplosivi furono
lanciate con buoni risultati con-
trollati. Tutti i nostri apparecchi ri-
tornarono incolumi. (Stef.)

Le incursioni tedesche attaccarono invano il convoglio con le truppe americane

WASHINGTON, 4. — Il segretario
di Stato Daniels pubblica una dichia-
razione circa l'arrivo dell'ultimo
convoglio del corpo di spedizione del
generale Pershing.
Egli dice che i sottomarini attacca-
rono il trasporto in forza, ma furono
respinti dal cacciatorpediniere ame-
ricano. Per lo meno un sottomarino è
stato distrutto. Nessun bastimento a-
mericano è stato colpito e non vi è
alcuna perdita di vite.
Daniels aggiunge: « I sottomarini
attaccarono per due volte e furono o-
gni volta respinti. Secondo ogni pro-
babilità essi subirono perdite. Uno è
indubbiamente affondato e vi sono tut-
te le ragioni per credere che il tiro
preciso dei nostri cannonieri ne abbia
inviati altri in fondo al mare. Il corpo
di spedizione era stato diviso in por-
zioni contingenti per ottenere maggiore
facilità. Ogni contingente era munito
di una sorta di bastimenti da guer-
ra per essere in grado di respingere
ogni filibustiere tedesco che si pote-
va incontrare in mezzo all'Oceano. Era
stato prestabilito un incontro con i
cacciatorpediniere americani che o-
perano attualmente nelle acque euro-
pee, affinché il passaggio attraverso
la zona pericolosa potesse essere ef-
fettuato con piena sicurezza. Il primo at-
tacco dei sottomarini avvenne il 22
giugno alle 10.30 di sera e ciò che gli
dà un carattere particolarmente grave
è che i nostri bastimenti furono attac-
cati in un punto abbastanza vicino al-
le nostre coste in una parte dell'Atlanti-
co che si sarebbe potuto credere li-
bera da ogni attacco. Quantunque fos-
se impossibile di rendersi conto del
numero esatto dei sottomarini, in se-
guito all'oscurità, il fuoco notturno
dei cacciatorpediniere li disperso.
Si ignora il numero dei sottomarini lan-
ciati: ne furono contati cinque. (Stefani)

Alla vigilia della requisizione di tutta la tonnagliaggio marittimo

WASHINGTON, 5. — Il ministro del
commercio annuncia che il governo
potrà prossimamente ritenere neces-
sario requisire tutto il tonnagliaggio
marittimo. Importa che le compagnie
di navigazione prendano le loro dispo-
sizioni per questa eventualità. (Stef.)
**L'anniversario dell'indipendenza
degli Stati Uniti celebrato a Parigi**
PARIGI, 21. — La cerimonia per
la consegna delle insegne del coman-
do al generale Pershing ebbe
luogo stamane agli Invalidi, alla
presenza di Poincaré, Sharp, Du-
bost, Deschanel, Painlevé, Lacaze,
Joffre che passarono in rivista un
battaglione americano.
Questo preceduto dalla musica
militare e da un distaccamento di
territoriali francesi si recò poscia
al cimitero di Picpus, ove ebbe lu-
go la cerimonia alla tomba di La-
fayette. Lungo tutto il percorso la
manifestazione di simpatia verso le
truppe americane ebbe carattere ve-
ramente grandioso. Folla conside-
revole accolse lo sfilamento dei sol-
dati degli Stati Uniti, gettando fiori
su essi, gridando: Viva Wilson!
Viva l'America!
Al cimitero di Picpus si pronun-
ciarono parecchi discorsi. Parlarono
fra altri Sharp, Pershing, Brand,
Whitlock, Painlevé. Questi dichia-
rò che nessuna data, nessun luogo
potevano meglio scegliersi per com-
memorare i destini delle due demo-
cratie. Gli Stati Uniti sanno bene
che la Francia andrà fino alla fine
del suo compito. Tutta la Francia
sarà stata l'esercito di copertura
degli alleati. Mentre sugli altri fron-
ti l'esercito italiano ricaccia definiti-
vamente la secolare invasione dei
tedeschi, mentre l'esercito della gio-
vane democrazia russa si mette vit-

toriosamente in movimento, le tre
grandi democrazie che l'Oceano se-
para, ma che la libertà avvicina sa-
ranno trionfare insieme di tutte le
malediche forze del dispotismo e del
la dominazione ed abbattere il più
formidabile apparecchio di morte
che il mondo abbia ancora conosciuto.
Domani le bandiere americane
svoleranno sul campo di batta-
glia a lato delle bandiere francesi.
Gli Stati Uniti sanno bene che la
Francia non dimentica la sua divisa
« Il diritto prevale sulla forza ».
Dopo la cerimonia al cimitero il
battaglione americano ritornò alle
caserme di Montre e tutte le auto-
rità si recarono a colazione alla ca-
mera di commercio americana di
Parigi. (Stefani)

Disordini e saccheggi nelle città della Germania

ZURIGO, 5. — Si ha da Vienna:
La Volkssatime di Dortmund
scrive che vi furono disordini anche
a Chemnitz ed Essen.
A Duesseldorf dovette intervenire
la cavalleria, nei recenti tumulti,
disperdendo la folla che saccheggiava
i negozi. (Stef.)
I 48 deputati a Laxenburg
ZURIGO, 5. — Si ha da Vienna:
L'imperatore Guglielmo e l'impera-
trice giungeranno domani a Laxen-

Camera dei deputati

ROMA, 5. — Presidenza del vice-
presidente Morelli Gualtierotti. La se-
duta comincia alle 14.
PRESIDENTE comunica la risposta
al saluto trasmesso alla Confederazio-
ne degli Stati Uniti d'America in no-
me della Camera italiana:
**« Il Presidente desidera che io vi rin-
grazi in suo nome per il vostro gene-
roso telegramma di congratulazione
per l'entrata di questo paese nella
guerra europea e che vi assicuri che
ogni possibile energia sarà esercitata
per aiutare le potenze nostre alleate
nel tenere alti i diritti di umanità e
combattere il sistema di reazione del-
la Germania imperialistica. RO-
BERT LANSING, segretario di Stato »**
(vissime approvazioni).
INTORNO AI SOPRAPROFITTI
INDRI, sottosegr. alle finanze, ri-
spondendo all'on. Zibordi, rileva che
l'interrogazione determinata indu-
biamente e soltanto dal desiderio di
giungere alla fine delle cose consi-
derate rispetto alle disposizioni vi-
genti e di fronte alle eventualità fu-
ture.
Ma nell'un caso e nell'altro i desi-
deri dell'interrogante non possono essere
accolti: non nel primo perché i sopra-
profitti di guerra, che nella ipotesi su-
perano le lire 2500 sono soltanto quelli
realizzati da commercianti, industriali
di intermediari e non altri derivanti
da prestazione di qualsiasi opera, uf-
ficio o ministero.
Non nel secondo perché le mani-
festazioni di quel sentimento che l'in-
terrogante mostra di non dividere,
meritano da parte del governo, specia-
lmente in periodo di guerra ed in re-
gime di libertà una considerazione di-
versa da quella che pare sia nell'ani-
mo dell'on. Zibordi (approvazioni).
ZIBORDI segnala che lo stato d'a-
nimo creato dalla guerra ha portato
alla chiesa numerose forme di specu-
lazione sui rischi di guerra, che la
chiesa stessa ha iniziato e va eser-
citando, col richiederle alle famiglie o-
boli votivi, cambio di funzioni pro-
fane della divina grazia per l'inco-
munità dei loro cari congiunti (com-
menti, rumori).
Crede pertanto che i sacerdoti, men-
trando nella categoria degli interme-
diari, debbano essere assoggettati all'
imposta speciale sui sopraprofitti di
guerra (ilarità, rumori). Dolora que-
sta ritorsione del misticismo di cui
l'esempio viene dall'alto (commenti, ru-
mori). Si dichiara non soddisfatto si
riserva di convertire l'interrogazione
in interpellanza.

IL PERSONALE FEMMINILE
MONTANARI (sottosegr. alla guer-
ra) all'on. Arca espone le ragioni di
ordine militare, ed economico e socia-
le per cui si è assunto personale fem-
minile per impiegare nelle caserme
ed assicurare che ciò non ha punto me-
nomato la sicurezza e la disciplina
del servizio. Osserva che anche nei
servizi di infermeria e di ospedale si
fa largo impiego dell'opera femminile,
e rileva che nelle mansioni relati-
ve alle donne d'Italia hanno dato mi-
rabili prove di umanità ed abnegazione.
ARCA rende omaggio alla buona
prova data dalle donne negli uffici di
rota, ma crede che esse non avreb-
bero dovuto essere impiegate nelle ca-
serme e nei depositi, ove la loro pre-
senza può nuocere alla sicurezza
e alla disciplina.
Crede che a tali mansioni avreb-
bero dovuto essere adibiti militari in-
abili ai servizi di guerra e di classi an-
ziane.
Aggiunge che invece le donne avreb-
bero dovuto impiegarsi più largamente
negli ospedali, per sollievo questi di
tanti militari di sanità che vi sono
imboscati. Raccomanda infine che nel
dare impiego alle donne, si accerti
prima che siano mogli o figlie di ri-
chiamati.

PER IL RISCALDAMENTO
Discussione del disegno di legge sul
l'esenzione d'imposta sull'energia elet-
trica per il riscaldamento.
SOLERI, relatore, manda un com-
mosso e reverente saluto al presiden-
te della Commissione, on. Rubini e al
prima relatore del disegno di legge
on. Battelli, augurando la sollecita
guarigione dell'on. Dell'Acqua, infer-
mo. Manda anche un fervido saluto
ai nostri prodi alini, fra i quali fo-
ratore ha avuto l'onore di combatte-
re. Dimostra che il disegno di legge è
ispirato alla lodevole tendenza di so-
cietà, di risparmio, di energia elettrica
e quella del carbone. Rileva che il no-
stro sistema tributario in passato fu ec-
cessivamente fiscale.
Espone le ragioni per le quali la Com-
missione propone l'esenzione dell'ener-
gia elettrica dal dazio comunale. Ac-
cenna alle frodi che nell'applicazione
della presente legge si potranno inco-
trare.
Raccomanda che nel regolamento
siano contemplate le parti di tali fro-
di. Concludendo, invita il governo ad
incitare gli industriali perché appro-
fittino dei benefici della presente legge
(approvazioni).
FERRI GIACOMO nota che questa
legge osteggia dagli industriali e-
lettrici i quali si avvalgono di tutti i
mezzi per ostacolare l'uso dell'energia
per riscaldamento. Raccomanda che
per la compilazione del regolamento il
ministro si avvalga del Consiglio dei
tecnici più che degli industriali. Insi-
ste perché il governo impedisca, con
chiaro disposizioni le tariffe che i be-
nefici della presente legge potrebbero
mettere a loro vantaggio (approva-
zioni).
MEDA, senza intrattenersi su tutto
il grave problema della funzione della
energia elettrica, assicura che terrà
conto dei consigli dati dal relatore e
dagli oratori. Fur non disconoscendo
le condizioni finanziarie poco buone
in cui si trova il Comune in questi
momenti, non mancherà di occuparsi
della interessante questione.
Nota egli pure che la presente legge
permetterà il consumo popolare della
energia elettrica a scopo di riscaldamento.
Espone le ragioni per le quali non
era possibile limitare l'esenzione
della tassa al solo periodo della guer-
ra. Per la compilazione del regola-
mento si varrà così dei tecnici come degli
industriali. Riconosce le difficoltà del
problema della prevenzione delle frodi
ma confida che potrà trovarsi una so-
luzione soddisfacente. Gli articoli del
disegno di legge sono tutti così ap-
provati.
Si approvano senza discussione i
progetti di legge.
La seduta termina alle ore 18.20. Do-
mani seduta pubblica alle ore 14. In-
terrogazioni; esercizio provvisorio.

**La capitale delle Azzorre
bombardata da un sottomarino**
LISBONA, 5 (Ufficiale). — Il mi-
nistro della marina ha comunicato
oggi al parlamento che alle 4 di sta-
mane un sottomarino tedesco ap-
parve dinanzi alla città Ponta Del-
gada (Azzorre) bombardandola. Si
deplorano un morto ed alcuni feriti.
Una batteria di terra e il traspor-
to americano scaricando carbone spa-
rarono colpi di cannone contro il
sottomarino che andò fuori
portata dal tiro, ma rimanendo sem-
pre dinanzi al porto. (Stef.)
**Come venne affondato
un pirescato argentine**
LONDRA, 5. — Si annuncia uffi-
cialmente che il 22 giugno i tedeschi
cannoneggiarono ed affondarono il
vapore argentine Toro nell'Oceano
Atlantico fuori della zona da essi
dichiarata interdotta. Il Toro ave-
va i colori argentini distinti sui
suoi fianchi e prima di essere can-
noneggiato consegnò al comandante
del sottomarino le carte dimo-
stranti la sua nazionalità. Il Toro
trasportava un carico di lana desti-
nato alla Svizzera.
Un vapore francese raccolse il ca-
dotto di salvataggio contenente l'uf-
ficiale principale e tredici marinai.
Il capitano e il resto dell'equipa-
gio furono sbarcati in un porto il 2
luglio. (Stefani)

La perdita d'una controtorp. diniera
LONDRA, 5. (Ufficiale). — La
controtorp. diniera inglese, vecchio
modello, urtò in una mina nel Ma-

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

La battaglia in Francia
Gravissimo scacco nemico

